



PRESENTA

CANDIDATO LITUANO PER L'OSCAR 2019 AL MIGLIOR FILM IN LINGUA STRANIERA E MIGLIOR DOCUMENTARIO

WONDERFUL LOSERS

A DIFFERENT WORLD

UN FILM DI
ARUNAS MATELIS

Il mondo mai raccontato dei gregari, i veri "guerrieri, cavalieri e monaci" del ciclismo professionista.

Quando "perdere" diventa una vittoria

SINOSSI

Per molti di noi quei ciclisti che non vincono e che non compaiono mai in televisione e sulle prime pagine dei giornali sono semplicemente dei perdenti. Sono i gregari, i "portatori d'acqua", i Sancho Panza del ciclismo professionistico.

Wonderful Losers racconta la loro volontà smisurata, la loro devozione e la capacità di sopportare la fatica e il dolore per continuare la gara ad ogni costo e dare il personale contributo alla vittoria finale del loro capitano.

Se cadono si rialzano e fanno di tutto per continuare la corsa: alzare bandiera bianca non è ammesso.

In Wonderful Losers i nostri eroi non sono soli: il team dei medici, stipato in una piccola e claustrofobica automobile, accorre per prestare le prime cure, si lancia sull'asfalto a soccorrere chi è caduto o medica i feriti che, senza fermarsi, si agganciano ai finestrini dell'auto.

Il lavoro dei medici ricorda quello di una guerra: sono sulla "linea di fuoco", dove il ritiro non è un'opzione. I 21 giorni del Giro d'Italia sono il perfetto scenario per l'odissea dei gregari e dei loro angeli custodi, i medici di corsa.

DICE IL REGISTA

Per me, pedalare è molto più che uno sport o il soggetto di un film. E' una parte molto importante della mia vita. Ho sognato di diventare un ciclista e mi sono allenato duramente sino a quando ho avuto un serio incidente quando ero ancora a scuola. Sono stato costretto ad abbandonare il ciclismo e mi sono indirizzato agli studi di Matematica Applicata.

In seguito sono diventato regista ma non ho mai perso il mio amore per il ciclismo. In qualche modo questo film è il tentativo di realizzare un sogno che mi ha seguito per tutta la vita: superare le più grandi sofferenze scalando le montagne più dure del Giro.

Correre in bicicletta non è semplicemente uno sport. I ciclisti sono proprio come una legione di gladiatori, uomini temprati dalla fatica che combattono contro gli avversari, le avversità, le intemperie (vento, le ripide salite, la pioggia o la neve) ma anche contro la fragilità e l'egoismo dell'essere umano.

Questo sport appare quasi come una metafora della vita, dove il talento, l'impegno, il sacrificio, non sono messi al servizio del proprio successo ma di quello della propria squadra. L'essenza dello sforzo atletico non è finalizzata ad acquisire una leadership ma spesso ha lo scopo di sacrificarsi in favore di un proprio collega e della squadra.

Per gareggiare in questo sport è necessario possedere una titanica forza di volontà non solo per raggiungere i migliori risultati atletici ma anche per mantenere immune la propria mente e il proprio stile di vita dall'individualismo, dall'orgoglio e dall'egoismo.

Il ciclismo professionistico mi permette così di osservare i valori, le virtù, le passioni umane attraverso la lente d'ingrandimento che questa difficile attività sportiva mi mette a disposizione.

La gara ciclistica può anche essere intesa come un'allegoria della nostra società, dove vi sono leader e gregari e ciascuno si assume il ruolo che gli compete in base alle proprie capacità e meriti.

Arunas Matelis

FESTIVAL E RICONOSCIMENTI

Varsavia Film Festival 2017

Premio per il miglior documentario

Minsk Listapad Film Festival 2017

Gran Premio per il miglior documentario, Premio del pubblico

Tallinn Black Nights 2017

Miglior film Lituano del 2017, Premio del Sindacato Registi Lituani

Trieste Film Festival 2018

Premio Alpe Adria Cinema per il miglior documentario in concorso

Silver Crane 2018

Miglior Film Documentario, Miglior Compositore: Alberto Lucendo, Premio del pubblico

Ulju Mountain Film Festival 2018

Miglior Film di Avventura e Esplorazione

Lithuanian Jury for Academy of Motion Picture Arts and Sciences

Film lituano candidato alla nomination Oscar per le categorie

Miglior Film in Lingua Straniera e Miglior Documentario

Kendal Mountain Film Festival 2018

Premio Speciale della Giuria

Baltijos Banga International Film Festival 2018

Premio del pubblico

Bilbao Mendi Film Festival 2018

Miglior Regista

Chicago EU Film Festival 2019

Menzione Speciale

Nordic Adventure Film Festival 2019

Miglior Film

DICONO DEL FILM

«Wonderful Losers... un rimando ad una nota canzone di Luciano Ligabue che ormai vent'anni fa omaggiò Lele Orioli con "Una vita da mediano", l'elogio del gregario e della sua voglia di non mollare mai.

Già il gregario, mestiere nobile e romantico, fondato fu devozione, umiltà e grinta. Mestiere da uomini dal cuore grande e da polmoni d'acciaio» ciclonews.biz

«Girato per diversi anni durante il Giro d'Italia dal pluripremiato regista lituano Arunas Metalis, questa non è una solita storia di vincitori e vinti, di drogati e dannati, ma un aspetto di questo sport di cui raramente viene scritto e raramente osservato»

Paul Kimmage, www.independent.ie

«71 minuti di sincera verità, un regalo per chiunque faccia sacrifici per gli altri, nello sport o nella vita»

Edita Pucinskaite vincitrice Tour, Giro e campionato del mondo

«Ciò che ha stregato un po' tutti, di un documentario come Wonderful Losers

– A Different World, è il saper fare emergere con naturalezza il fattore umano, dando al contempo una forma armonica e un sapore quasi inedito alle riprese in strada, tecnicamente brillanti, visivamente magnetiche. Sia i veri appassionati di ciclismo che coloro i quali conoscono solo superficialmente tale sport possono rimanerne suggestionati.» Stefano Coccia, taxidrivers.it

«[...]La profondità e il livello di abilità dimostrati in questo film, che tratta delle aspirazioni e della realtà degli essere umani, è davvero sorprendente ed eccezionale. Lo sguardo asciutto, composto, è in netto contrasto con l'ambientazione esplosiva, densa di vari incidenti e rumori, che completano una fantastica storia. Che si tratti di un atleta sotto i riflettori o di un gregario che resta nell'ombra a sostenerli, tutti hanno delle aspirazioni e vivono nel tempo in cui la disperazione e il successo coesistono. Non sappiamo se la loro vita sia una benedizione o una maledizione, ma questo film è una vera benedizione per noi. Desideriamo condividere questa benedizione con coloro che svolgono il proprio ruolo supportando i vincitori e i "meravigliosi perdenti" che ricevono questo premio. » Giuria Ulju Mountain Film Festival

FILMOGRAFIA:

"Wonderful Losers: A Different World" (2017, 71')

"Before Flying Back to the Earth" (2005, 52')

"SunDay. Gospel According to Lift-man Albertas" (2003, 19')

"Flight over Lithuania or 510 seconds of silence"

(co-diretto con Audrius Stonys, 2000, 8')

"The Diary of Forced Emigration" (1999, 22')

"First farewell to Paradise" (1998, 15')

"From the Unfinished Tales of Jerusalem" (1996, 26')

"Selfportrait" (1993, 10')

"10 Minutes Before Flight of Icarus" (1990, 10')

"Baltic Way" (co-diretto con Audrius Stonys, 1990, 10')

I PROTAGONISTI

Daniele Colli, è un ciclista italiano. Alto e slanciato, Daniele ha un bel viso che però pare segnato da tensione e sofferenza. Tra gli juniores Daniele ha avuto una brillante carriera, diventando campione italiano in linea e a cronometro.

Con l'arrivo nel mondo dei professionisti la carriera di Colli è stata caratterizzata da gravi incidenti e malattie.

Svein Tuft è un ciclista canadese. Corpo massiccio eppure il viso esprime una dolcezza quasi fanciullesca forse per il sorriso che riesce a sfoggiare persino nei momenti di fatica.

Ha speso alcuni anni a fare alpinismo e lunghi viaggi in bicicletta, tra cui uno di 4000 miglia in Alaska finché un amico che vendeva bici da corsa gli permette di provare una delle sue biciclette: in quel momento Svein capisce che con un mezzo così leggero, ben diverso da quello che era solito usare per le sue traversate, avrebbe potuto correre molto più veloce.

Paolo Tiralongo è un ciclista italiano di statura bassa e con una corporatura molto esile. Con i suoi profondissimi occhi scuri scruta il mondo che lo circonda silenziosamente, i suoi movimenti e i suoi atteggiamenti trasmettono pace e calma interiore.

Da giovane Tiralongo era molto forte e veniva indicato come uno dei leader favoriti, ma un rovinoso incidente l'ha quasi immobilizzato. Dopo mesi di riabilitazione Paolo riesce a riprendersi, diventando uno dei gregari più valorosi e talentuosi al mondo.

Giovanni Tredici è il leggendario medico del Giro d'Italia. La passione per il ciclismo è tale che da trent'anni si occupa dell'organizzazione medica di tutta la gara e negli anni passati ha coinvolto i due figli medici nel team di dottori del Giro.

Massimo Branca ed **Elena Della Valle** (l'unica donna medico del Giro) sono due rianimatori che fanno parte del team medico del Giro e sono i più stretti collaboratori del dr. Tredici. Il ciclismo è per loro una passione talmente grande da portarli a lasciare a casa la famiglia e a sacrificare le loro ferie per seguire la gara durante le tre settimane annuali.

WONDERFULLOSERS

a different world

DIRETTO DA

Arunas Matelis

SCRITTO DA

Arunas Matelis

Edita Pucinskaite

PRODOTTO DA

Arunas Matelis, Algimante Mateliene per Studio Nominum (Lituania), Stefilm (Italia), DOK Mobile (Svizzera), Associate Directors (Belgio), VFS Films (Lettonia), Dearcan Media (N.Irlanda/UK), Planet Korda (Irlanda), SUICAFilms (Spagna)

FOTOGRAFIA

Mark Olexa, Ivars Zviedris, Simone Rivoire, Giordano Bianchi, Valdis Celmins, Andrius Kemezys, Giacomo Becherini, Paolo Beniti, Vincent O'Callaghan, Arunas Matelis

MONTAGGIO

Mirjam Jegorov

SUONO

Raf Enkels

MUSICA

Alberto R. Lucendo

71,40 min | Colore | DOC | HD | 1.66 | Stereo | 2017

Audio originale in: italiano, inglese

WONDERFULLOSERS
a different world

PRODOTTO CON IL SUPPORTO DI:

Lithuanian Film Centre

Lithuanian Ministry of Culture

Creative Europe Media

VAF – Vlaams Audiovisual Fonds

Trentino Film Commission

Piemonte Doc Film Fund - Fondo Regionale per il documentario National Film Centre of

Latvia

Northern Ireland Screen

MG Baltic

Friuli Venezia Giulia Film Commission

Apulia Film Commission "Iniziativa co-finanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)

della UE"

Vicenza Film Commission

Info TV

Sviluppato e co-finanziato da European Union Creative Europe Media

www.stefilm.it

il prato ti accoglie e l'asfalto ti respinge; L'asfalto ti dà la spinta a risalire subito, a riprendere il tuo lavoro e sul prato... sul prato ti vien voglia di rimanere lì e di stare lì.

Abbiamo rischiato anche di lasciare un corridore in mezzo all'erba molto alta al fianco della strada. Me lo sono visto là in mezzo all'erba in atteggiamento fetale, forse è questo che mi ha fatto sempre pensare che il prato accogliesse come il grembo materno e quindi fosse meglio dell'asfalto!

Giovanni Tredici

LINK UTILI

SITO UFFICIALE

<http://www.wonderfullosers.com/>

TRAILER

<https://vimeo.com/260739176>

FACEBOOK

[/Wonderful.Losers.ITA](#)

CONTATTI

DISTRIBUZIONE

Stefilm srl

Giulia Deiana

giuliadeiana@ymail.com

Andre Filippini

andreafilippini53@gmail.com

